

COMUNE DI CONFENZA
Provincia di Pavia

COPIA

AREA FINANZIARIA

DETERMINAZIONE N. 42
Data di Registrazione 06-03-2026

OGGETTO: Riconoscimento a contribuente di rimborso IMU quota stato (codice tributo 3925) versata in eccedenza per gli anni 2023-2024.

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

RICHIAMATO il decreto del Sindaco n. 1/2022 del 01/10/2022 con il quale sono state attribuite le funzioni di cui all'art.109 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti:

- l'art. 50 comma 10 in cui si prevede che il Sindaco nomina i responsabili dei servizi e degli uffici, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dallo statuto e dal regolamento comunale;
- l'art. 107 che individua le competenze attribuite ai dirigenti e il successivo art. 109 che precisa che, nei comuni privi di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107 possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che si esprime preventivamente parere favorevole in ordine al contenuto della presente, da punto di vista tecnico e contabile, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 18-08-2000 n.267;

VISTI gli artt. 8 e 9 del Decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23;

VISTO l'art. 13 del Decreto Legge 06/12/2011 n. 201, convertito dalla Legge n. 214 del 22/12/2011;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 28/09/2020 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il Regolamento generale delle entrate del Comune di Confenza approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 28/09/2020;

VISTI:

- il Titolo primo del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ed i relativi provvedimenti attuativi, nonché le discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto, con particolare riferimento al Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per quanto con esso compatibili;
- il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata a cui devono attenersi gli Enti sperimentatori di cui al D.P.C.M. del 28-12-2011;
- il D.lgs. 23.6.2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Risoluzione del Ministero dell'Economia e Finanze n. 2/DF del 13/12/2012, ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU), problematiche relative ai rimborsi e ai conguagli di somme versate al Comune o allo Stato", con la quale lo stesso Ministero chiarisce che la richiesta di rimborso relativa alla quota di imposta versata allo Stato va comunque presentata al Comune cui corrisponde il codice Ente indicato nel

modello di versamento, al quale compete l'istruttoria per la verifica del diritto al rimborso che verrà effettuato dallo Stato;

VISTO l'articolo 1, commi 722 – 727 della Legge n. 147/2013 con il quale è stata stabilita la modalità di rimborso, riversamento ovvero regolazione tra Comune e Stato per le somme erroneamente versate dal contribuente per I.M.U. a decorrere dall'anno di imposta 2012. In particolare il comma 724 dispone che: "A decorrere dall'anno di imposta 2012, nel caso in cui il contribuente abbia effettuato un versamento relativo all'imposta municipale propria di importo superiore a quello dovuto, l'istanza di rimborso va presentata al Comune che, all'esito dell'istruttoria, provvede alla restituzione per la quota di propria spettanza, segnalando al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Interno, l'importo totale, la quota rimborsata o da rimborsare a proprio carico nonché l'eventuale quota a carico dell'erario che effettua il rimborso ai sensi dell'art. 68 delle istruzioni sul servizio di tesoreria dello Stato di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 maggio 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 16 luglio 2007. Ai fini della regolazione dei rapporti finanziari Stato – Comune, si applica la procedura di cui al comma 725";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 febbraio 2016, concernente le procedure di riversamento, rimborso e regolazioni contabili relative ai tributi locali;

VISTA la circolare del Ministero delle Finanze n. 1/DF del 14 aprile 2016 con la quale viene resa disponibile una piattaforma per la certificazione dei rimborsi sia per la quota Stato che per la quota Comune;

VISTO il comma 164 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il quale stabilisce che il contribuente può richiedere al Comune al quale è stata versata l'imposta, il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione;

ATTESTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del Decreto Legislativo n. 504/92 in ordine alla competenza del Responsabile a disporre i rimborsi;

VISTA la richiesta presentata dal contribuente F.M.C. assunta al protocollo generale dell'Ente prot. 3591 del 22/06/2025, finalizzata al riconoscimento del maggior credito versato quale quota Stato (codice tributo 3925) a titolo di imposta IMU negli anni 2023-2024;

ACCERTATA la fondatezza dei motivi adottati dal richiedente per il riconoscimento della predetta imposta ovvero che il soggetto in questione ha effettuato un versamento in misura maggiore per quanto riguarda l'importo IMU per gli anni 2023 – 2024;

VERIFICATO che il maggior credito del contribuente F.M.C. verso lo Stato è pari ad Euro 2.304,00;

Constatato che il versamento è stato effettuato utilizzando il codice tributo 3925 – quota Stato;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con riferimento al rimborso della somma in oggetto:

- non sussiste l'obbligo del codice identificativo gare (CIG) in quanto il rimborso dei tributi in oggetto è di somme erroneamente versate in più dal contribuente;
- gli adempimenti di cui all'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 e art. 6 del D.L. 187/2010 sono adempiuti con l'utilizzo dello strumento del bonifico bancario;
- che trattasi di dati sensibili ai sensi della privacy – decreto attuativo di armonizzazione delle regole sulla privacy al Regolamento UE n. 679/2016;

RICHIAMATO:

- il D. Lgs. 504/1992 artt. 11 e 13 comma 1;

- l'art. 13, c. 11 del D.L. 201 del 6-12-2011 convertito nella L. 214/2011;
il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e il D. lgs. 267/2000;

DETERMINA

- 1) la premessa, che si intende confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto
- 2) di riconoscere il maggior credito vantato dal contribuente F.M.C. quale quota Stato (codice tributo 3925) a titolo di imposta IMU negli anni 2023 - 2024 ed accertato in euro 2.304,00 che a seguito di istanza da parte del Comune verrà rimborsata direttamente dallo Stato al contribuente F.M.C.;
- 3) di disporre le attività necessarie a favore del contribuente per il riconoscimento del credito di che trattasi, mediante l'inserimento telematico da effettuare nella sezione appositamente dedicata del Portale sul Federalismo Fiscale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to NATALE ANGELA GIOVANNA

Visto si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'articolo 151 del T.U. - D. Lgs 18 Agosto 2000 N. 267.

Osservazioni:

Data visto regolarità

Contabile-esecutiva:06-03-2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
F.to NATALE ANGELA GIOVANNA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Confienza, 06-03-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
Equizi Massimo